

INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA ALESSANDRO GIULI



Cara/o collega,
nella giornata odierna il Ministro delle Cultura, Alessandro Giuli, ha incontrato le OO.SS.

IL NOSTRO INTERVENTO

In apertura del nostro intervento abbiamo ribadito i contenuti della lettera aperta che avevamo inviato, chiedendo che il Ministro dia attuazione a quanto detto intervenendo a Montecitorio di fronte alle Commissioni Cultura di Camera e Senato per illustrare le linee programmatiche del dicastero, ovvero che si sta lavorando per introdurre dal 2025 **l'assicurazione per i lavoratori del MiC e sarà potenziato il fondo destinato al piano di valorizzazione, oltre lo stanziamento per il fondo dirigenti**. Ricordiamo che da tempo, come CISL FP, ci stiamo spendendo per ottenere entrambe le misure annunciate dal Ministro. Sappiamo che oltre alla Legge di Bilancio sono allo studio altri strumenti normativi con cui approvare questi importanti stanziamenti per il personale. Bisogna però passare ai fatti.

Abbiamo ribadito che non si può più attendere l'attuazione della Riorganizzazione, perché questa situazione di stallo è deleteria più che le determinazioni della riorganizzazione stessa. Serve quanto prima procedere alla nomina dei Direttori Generali ed avviare gli interPELLI per i dirigenti di seconda fascia. L'Amministrazione ha individuato i propri componenti del tavolo tecnico sulla riorganizzazione, atto propedeutico a definire la composizione complessiva del tavolo con le OO.SS. che dovrà discutere di dotazioni organiche, mobilità (straordinaria ed in deroga rispetto

ai vincoli sull'organico) e logistica legate al nuovo assetto organizzativo del MiC. Non si può più attendere oltre. Sempre in riferimento alla riorganizzazione sono necessari alcuni chiarimenti:

- nuova **SABAP Estense** di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con sede a Modena: abbiamo chiesto di eliminare questo provvedimento perché non risponde alle esigenze dell'Ufficio e del territorio;
- le **SABAP Como, Lecco, Sondrio e Varese** con sede a Como e **Sabap Pavia, Monza e Brianza** con sede a Pavia: abbiamo chiesto di eliminare il provvedimento di divisione; ribadiamo come facciamo da tempo che una particolare attenzione andrebbe data invece al territorio di Arezzo che da tempo, anche con il supporto della politica locale, chiede una separazione da Siena;
- l'accorpamento **della SAB Liguria e dell'Archivio di Stato di Genova è assolutamente inutile** oltre che organizzativamente dannoso;
- abbiamo chiesto informazioni su tempi e modalità di fusione tra **Segretariati Regionali** e SABAP di capoluogo: l'indeterminatezza sta mettendo in difficoltà gli Uffici rispetto alla progettualità e alla gestione di progetti, appalti e territori. È necessario poi che nel tavolo tecnico sulla riorganizzazione che ci sarà, per la parte dell'Amministrazione i segretariati siano rappresentati da almeno un dirigente, cosa che ad oggi non ci risulta. In più nelle ultime settimane si sono aggiunte delle determinazioni della Ragioneria Generale che potrebbe bloccare l'attività di pagamento degli stessi Segretariati dal 1° gennaio prossimo. È necessario risolvere con urgenza questa situazione anche per consentire una fase transitoria ordinata per tutti i soggetti che attendono pagamenti dai nostri uffici;
- la **situazione degli archivi di Stato non dirigenziali**, che sono stati definiti articolazioni delle SAB e non della DG Archivi: sappiamo che la DG Archivi ha già specificato alcuni aspetti organizzativi ma è necessario intervenire anche con un rafforzamento dell'organico delle Soprintendenze stesse;
- vista la carenza di personale dirigenziale, abbiamo poi chiesto i tempi con cui si vogliono contrattualizzare i dirigenti idonei del Corso-concorso. Ci sono i numeri e lo spazio per contrattualizzarli tutti.

Abbiamo poi chiesto al Ministro, interessando di questo il Capo Dipartimento Valorizzazione Alfonsina Russo, di emanare un atto di indirizzo politico agli istituti autonomi perché si destinino **ulteriori risorse per chi quotidianamente sarà a contatto con i visitatori, in sensibile aumento per via del Giubileo 2025**. Secondo le previsioni, il Giubileo 2025 attirerà un numero significativo di pellegrini e fedeli in Italia. Questo incremento di pellegrini avrà inevitabilmente ripercussioni anche sul numero di turisti dei nostri luoghi della cultura, con conseguente incremento di visitatori. Per fronteggiare l'imponente sforzo di gestione, organizzazione e vigilanza che saranno chiamati a sostenere i lavoratori a contatto con i visitatori stessi, chiediamo che sin da ora si prevedano stanziamenti straordinari per queste attività e per il personale a gravare sui fondi del D.L. 21 settembre 2019, n. 104, destinati infatti alla remunerazione delle particolari condizioni di lavoro del personale coinvolto in specifici progetti locali di tutti gli Istituti e Musei.

Al netto dei lavori del tavolo nazionale, che sta proseguendo l'attività contrattuale su passaggi di area, progressioni economiche, lavoro a distanza e su tutti i temi "ordinari", abbiamo chiesto i tempi con cui saranno effettuati i **concorsi per assistenti**, sia per il profilo di assistente per la tutela accoglienza e vigilanza (ex AFAV) che per gli altri profili di assistente tecnico.

Al Ministro poi abbiamo segnalato la **situazione del settore biblioteche**, che sconta una grave carenza di bibliotecari, per i quali è necessario intervenire sia con i passaggi di area imminenti

che con nuovi concorsi, ma che necessità di ulteriori attenzioni: è necessario implementare le risorse per le spese di funzionamento, concentrare gli interventi di digitalizzazione, soprattutto da parte degli istituti periferici, sulle raccolte relative a materiale del proprio territorio, sensibilizzare sulla conservazione preventiva/tutela del materiale moderno conservato nei nostri istituti e prevederne il restauro laddove necessario con procedure più snelle rispetto a quelle previste per il materiale manoscritto e a stampa antico.

Altrettanto necessario è lo sblocco delle assunzioni degli **archivisti**, ultimi rimasti del concorso dei 518 funzionari tecnici: ci sono circa 340 idonei in attesa da ormai quasi un anno. Questi futuri colleghi sono indispensabili in un settore, come quello degli Archivi di Stato, nel quale è necessario un maggiore investimento anche in termini di risorse per il funzionamento.

È necessario inoltre un fattivo interessamento del Ministero affinché nella discussione del prossimo Disegno di Legge di Bilancio per il 2025 o con altro strumento normativo, si trovino soluzioni concrete alle richieste che abbiamo raccolto da parte dei lavoratori a **tempo determinato** che operano in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, finalizzato alla proroga dei contratti in essere.

Abbiamo chiesto poi di ripristinare **l'accesso gratuito ai Luoghi della Cultura statali per i familiari delle lavoratrici e dei lavoratori del MiC** titolari di tessera di riconoscimento del Ministero e di prevedere l'accesso gratuito per le lavoratrici e ai lavoratori MiC per le mostre organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Ministero della Cultura e/o dei suoi uffici territoriali.

Abbiamo sollecitato un intervento urgente per porre fine alla reiterazione di una situazione incresciosa presso la **DRM Abruzzo**, dove, in spregio delle norme e delle competenze specialistiche, avevamo assistito all'assegnazione di Direzioni di Musei e aree archeologiche a funzionari non afferenti ai profili professionali tecnico-scientifici per gestirli. Il nuovo Dirigente ha sanato alcune di queste situazioni, ma il provvedimento su *Alba Fucens* persegue la linea del suo predecessore ed è una situazione incresciosa a cui il Dipartimento per la Valorizzazione deve porre urgentemente rimedio.

Si sono spesi fiumi di inchiostro per quanto in queste ore per quanto è accaduto all'**Archivio di Stato di Napoli**. Il matrimonio in stile "Castello delle Cerimonie" è solo l'ultimo episodio di una lunga serie. La Direttrice dell'Archivio aveva tentato anche di "affossare" il nuovo Biennio della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dello stesso Archivio e chiudere la sede di Imola nei pochi mesi in cui ha avuto l'interim di Bologna. Solo l'intervento, puntuale e determinato del Direttore Generale Tarasco da noi sollecitato, ha evitato ulteriori figuracce al Ministero. Non abbiamo bisogno di queste forme di protagonismo, tanto più se queste ledono l'immagine di una istituzione come l'Archivio di Stato di Napoli. Per noi la Direttrice ha una scelta obbligata, ancora prima che si arrivino le determinazioni della Direzione Generale e del Capo Dipartimento.

Al Dott. La Rocca, inoltre, abbiamo chiesto poi di essere altrettanto determinato rispetto a quanto avviene sul territorio: attendiamo risposte concrete rispetto a diversi casi segnalati, oltre che su altre situazioni per le quali non abbiamo avuto riscontro come sui presunti "consulenti" presso la **SABAP di Caserta e Benevento**. Sono ben note al Capo Dipartimento le ormai insostenibili criticità gestionali presso la **SABAP di Ancona e Pesaro-Urbino**, dove la dirigente ha di fatto esautorato il personale tecnico-scientifico con l'avocazione a sé della gestione della tutela architettonica dei principali comuni del territorio di competenza, sta facendo proliferare contratti a consulenti e supporti esterni per la gestione ordinaria dell'Ufficio, ha quasi del tutto bloccato la capacità di spesa dell'Ufficio, sta attuando una censura nei confronti dei funzionari tecnico-

scientifici nella progettazione e programmazione d'Ufficio nonché di qualunque attività culturale condivisa con enti locali e soggetti che operano sul territorio.

Sul tema dei **consulenti esterni**, abbiamo la necessità che si operi una verifica a tappeto nei nostri uffici in tutto il Ministero: assistiamo al proliferare di interpelli, a volte fatti ad hoc per giustificare poi l'affidamento ad un esterno di una data attività. Siamo pronti a denunciare diverse di queste situazioni, dove viene fatto un uso poco chiaro sia delle previsioni del D. Lgs. 165/2001 che del codice degli appalti.

LE RISPOSTE DEL MINISTRO

Il Ministro ha esordito il suo intervento ringraziando i presenti e scusandosi per il precedente incontro a cui non ha partecipato, in un momento burrascoso per il vertice politico e l'Ufficio di Gabinetto. Ha garantito l'impegno a lavorare per il personale e su questo punto abbiamo evidenziato che è necessario confermare, nonostante la riorganizzazione, la piena funzionalità del sistema di relazioni sindacali che sino ad oggi, al netto della normale dialettica, ha garantito il raggiungimento di importanti obiettivi sui temi del personale: fondo risorse decentrate e progressioni economiche, pagamenti regolari, passaggi di area, progetti speciali e conto terzi, ecc. Il Ministro ha espresso massima fiducia nel ruolo del sindacato e sul valore del confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

Si è impegnato poi a garantire la piena funzionalità del Ministero, salvaguardando il nostro bilancio dai tagli che vengono richiesti dalle esigenze di finanza pubblica, per garantire tutte le attività dei nostri istituti. **Ha recepito le preoccupazioni sulla riorganizzazione, garantendo che saranno fatti dei correttivi e che questi correttivi saranno oggetto di confronto con le parti sindacali. Non è entrato nel dettaglio delle modifiche che si intende apportare.**

Sulle risorse per il personale (polizza e piano di valorizzazione) e per il fondo dirigenti il Ministro ha garantito il massimo impegno nelle sedi parlamentari perché le norme proposte vadano a buon fine. Su tutti gli altri argomenti non è entrato nel merito, dando a questo incontro una connotazione assolutamente interlocutoria, dando però disponibilità ad affrontarli in successivi incontri.

Il Ministro poi ha manifestato l'intendimento di "tagliare" meno nastri e di essere più impegnato sui temi dell'operatività della macchina ministeriale: abbiamo apprezzato questa affermazione, considerato che spesso assistiamo ad una **esasperata ricerca di visibilità, a scapito poi della gestione ordinata e puntuale della funzionalità degli uffici.**

Abbiamo apprezzato e lo ringraziamo per questo, l'intervento del collega di Confintesa, Franco Adimari, che ha ricordato le vittime dell'incidente di Calenzano avvenuto nei giorni scorsi. Il pensiero è andato subito ai colleghi Filippo Bagni e Piero Bruni, deceduti in un incidente all'Archivio di Stato di Arezzo. Il richiamo alla **sicurezza anche nei nostri luoghi della cultura** è doveroso e necessario, anche alla luce delle risposte molto spesso evasive non esaustive che riceviamo su un tema che investe la vita di tutti, dirigenti compresi. Su questo il Ministro ha garantito il massimo impegno, ritenendola una sua priorità.

Segnaliamo che prima dell'incontro con Giuli si è proceduto alla **firma del primo accordo per i passaggi da assistente a funzionario**, come definito nel tavolo tecnico di ieri.

Cordiali saluti.

Roma, 12 dicembre 2024

I coordinatori nazionali CISL FP MiC
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano